



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

29 novembre 2018

ARGOMENTI:

- Il Grande Viaggio Insieme Uisp e Conad a San Benedetto del Tronto: il calendario degli appuntamenti (su Repubblica)
- Milano - Cortina: Arianna Fontana lancia i Giochi 2026
- Non profit, 300 milioni a rischio "per errore" (su Avvenire)

Uisp dal territorio:

- Le Sirene del Nilo dell'Abruzzo-Molise premiate a Montecitorio ai festeggiamenti del 70° anniversario Uisp
- Ventimiglia (Imperia), prosegue il progetto "Cinture Rosse contro la violenza sulle donne" in collaborazione con Uisp
- Caselle Torinese, oltre 400 i partecipanti alla camminata "Liber* di Muoversi" organizzata anche da Uisp
- Montalto delle Marche: tutto pronto per la prima edizione del Ciclocross del Molino, manifestazione sotto l'egida Uisp Ciclismo Marche
- Domenica 2 dicembre a Fiumicino la 29° edizione della Best Woman, gara podistica sotto egida del Comitato di Roma dell'Uisp
- Sinalunga (Siena): domenica 2 dicembre torna la Corridamar, manifestazione podistica valevole per il Trofeo gran fondo Uisp Chiantibanca 2019

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

**OSSERVA ITALIA**

Come sono cambiati e come si evolvono i consumi degli italiani. Un osservatorio in tempo reale sull'andamento delle vendite degli stili di vita. Giorno per giorno con numeri, persone, fatti e storie

HOME [LE STORIE](#) [I TREND](#) [STILI DI VITA](#) [I MERCATI](#) [EVENTI](#) [ARCHIVIO](#)

Cerca nel sito

Tappa di San Benedetto del Tronto, il calendario degli appuntamenti

Dalla musica allo sport, con momenti di approfondimento, ecco tutti gli eventi della tre giorni di Conad

28 Novembre 2018



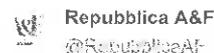
Tempo libero, passioni e approfondimenti. C'è un mix di componenti nel programma dell'ultima tappa del Grande Viaggio Insieme, iniziativa itinerante ideata da Conad per incontrare, conoscere e raccontare l'Italia dei mille campanili, in programma a San Benedetto del Tronto.

Cibo e cultura. Le eccellenze alimentari diventano occasione d'incontro e confronto durante Aperitivo con lo chef, un momento unico per degustare le ricette della Compagnia degli Chef preparate con i prodotti Saperi&Dintorni e Verso Natura Conad e scoprire i loro segreti ai fornelli. L'appuntamento, dalle 11,30 alle 13,30 di giovedì 29 e venerdì 30 novembre, vedrà protagonisti i supermercati Conad della città e delle zone limitrofe (Piazza Enzo Tortora 2, Corso Mazzini 264, Via Duca D'Aosta 45 - Alba Adriatica, Via Roma - Martinsicuro).

Comunità protagonista. Non si può essere parte di una comunità se non la si conosce a fondo, e Conad, attraverso Il Grande Viaggio Insieme si mette all'ascolto della città con l'aiuto del sociologo Aldo Bonomi, che ha condotto su San Benedetto del Tronto uno studio intervistando gli stakeholder del mondo delle istituzioni, dell'associazionismo locale, e delle cooperative Conad. I risultati dell'indagine saranno presentati nel corso dell'incontro, "Persone, Comunità e Valori" che si svolgerà venerdì pomeriggio, a partire dalle 17,00, al Teatro Comunale Concordia. Alla tavola rotonda, coordinati dalla giornalista Marianna Aprile, parteciperanno l'amministratore delegato di Conad Francesco Pugliese, il sociologo e direttore Aaster Aldo Bonomi, il sindaco di San Benedetto del Tronto

OSSERVA ITALIAIl rapporto sui consumi
Un'iniziativa di Affari & Finanza
in collaborazione con Conad e Nie**A&F AFFARI&FINANZA**A cura di
Luigi Gia e Paola Jadeluca**Hanno collaborato**
Stefania Aoi, Adriano Bonafede, Stefan Ceglia, Luigi Dell'Olio, Silvano Di Meo, Marco Frojo, Walter Galbiati, Mariano I Eugenio Occorsio, Raffaele Ricciardi**Segreteria Affari&Finanza**
Stefano Fiori telefono 0649822539
e-mail stefano.fiori@repubblica.it
segreteria_affari_finanza@repubblica.it

Tweet di @RepubblicaAF

#osservaitalia #grandeviaggioinsieme @d'Italia Conad arriva al traguardo a San E Tronto @fpugliese_conad @luigi_gia @s @pino_zuliani @pignatti1
repubblica.it/economia/rappo...

Incorpora

Visu:

Pasqualino Piunti, il sindaco di Martinsicuro Massimo Vagnoni, il sindaco di Tossicia Franco Tarquini, il sindaco di Comunanza Alvaro Cesaroni e alcuni esponenti del territorio che porteranno la loro testimonianza.

Spazio al divertimento. L'evento "Con Conad c'è Musica in città!" animerà la giornata di sabato. Dalle 11, al Centro Sociale Primavera, musica, parole e convivialità con la partecipazione de I Solisti del Sesto Armonico diretti dal maestro Peppe Vessicchio. Un consolidato appuntamento ideato per offrire a tanti anziani che trascorrono gran parte del loro tempo da soli la possibilità di godere di un'ora di gioia, partecipazione e tanti sorrisi.

Anche lo sport sarà protagonista del Grande Viaggio Insieme a San Benedetto del Tronto. Sabato 1° dicembre la palestra dell'Itc "A. Capriotti" ospiterà le attività organizzate dal comitato Uisp di Ascoli Piceno. Alle 17 è prevista l'inaugurazione della pavimentazione in gomma riciclata da Pfu-pneumatici fuori uso, donata da Ecopneus.

Alle 17.30 prenderanno il via le attività sportive con l'apertura a cura del gruppo sbandieratori Quintana. Seguiranno una rassegna di basket e altre attività motorie rivolte a ragazzi con disabilità. Al termine esibizioni di ginnastica ritmica, karate, danza africana, contemporanea e hip hop, pattinaggio corsa e freestyle. Ci sarà anche la possibilità di effettuare una lezione di prova di step e di assistere ad una dimostrazione di tiro con l'arco. La giornata si chiuderà alle 21 con un'esibizione di pizzica tradizionale.

Noi non siamo un partito, non cerchiamo consenso, non riceviamo finanziamenti pubblici, ma stiamo in piedi grazie ai lettori che ogni mattina ci comprano in edicola, guardano il nostro sito o si abbonano a Rep:.. Se vi interessa continuare ad ascoltare un'altra campana, magari imperfetta e certi giorni irritante, continuate a farlo con convinzione.

MARIO CALABRESI

Sostieni il giornalismo
Abbonati a Repubblica

 Mi piace Piace a 3,7 min persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

La regina Fontana lancia i Giochi 2026

La sfida sarà lunga

Valerio Piccioni
INVIATO A TOKYO

L'Italia è in vantaggio. Ma non ha vinto. Milano e Cortina sono forse più avanti in classifica, ma il campionato è lungo, si concluderà solo a fine giugno a Losanna. E poi l'assemblea dei 206 comitati olimpici nazionali è una platea molto diversa da quella dei più esigenti 87 membri Cio che decideranno la città olimpica 2026. Comunque è stata una giornata intensa, nel segno di una radiosa Arianna Fontana, prima orgogliosa testimonial della candidatura e poi nominata atleta dell'anno Anoc (la sigla dell'associazione dei co-

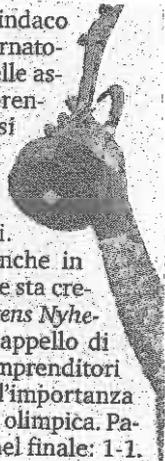
mitati olimpici nazionali) per l'Olimpiade di PyeongChang. Proviamo comunque a compilare le pagelle dell'ennesimo testa a testa Italia-Svezia al pit stop dopo le due presentazioni.

NOVITÀ La soluzione Milano-Cortina sovverte il paradigma dell'Olimpiade classica, imperniato su un centro e una periferia. Non a caso, Malagò ha insistito su questo mix di contrasti che possono diventare ricchezza: pubblico-privato, innovazione-tradizione, metropoli-montagne. Prima, olímpicamente scrivendo, sarebbe stato un insulto alla sacralità della città unica, oggi è una nuova frontiera. Stoccolma punta invece soprattutto su se stessa,

con Falun (fondo), Are (sci alpino) e la lettone Sigulda (bob-slittino-skeleton) a fare da gregarie: 2-0 per noi.

RISORSE E i soldi? Da che mondo è mondo e da che le Olimpiadi sono le Olimpiadi, la parola è al centro del quadrato. Nel bene e nel male. Ora, però, i parametri sono cambiati. Per anni le città si sono svenate con gli inviti del Cio a spendere e a spendere. Ora è il contrario: risparmiate più che potete. I budget sono simili, intorno all'1,3 miliardi di euro (il Cio dà 925 milioni di dollari per le spese «operative»). Ma l'Olimpiade è anche affidabilità economica, quella delle due regioni più ricche d'Italia - parole pronuncia-

te in sala dal sindaco Sala e dal governatore di Zaia - e delle associazioni imprenditoriali che si stanno muovendo nei territori che aspirano ai Giochi. Occhio però, anche in Svezia l'interesse sta crescendo. Sul *Dagens Nyheter* è uscito un appello di alcuni grandi imprenditori che sottolinea l'importanza dell'opportunità olimpica. Pareggio svedese nel finale: 1-1.



IMPIANTI Match per loro. Richard Brisius, Ceo di Stoccolma 2026, che per esempio sui rapporti con la politica è parso giocare in grande difesa, qui è passato all'attacco. Anche se il Cio non voleva il masterplan, ha fatto vedere i due palazzi dello sport, l'Ericsson Globe e l'Arena Tele2 e il progetto del villaggio olimpico che poi diventerà quartiere sostenibile a nord di Stoccolma. «Ci manca solo un impianto per il pattinaggio di velocità, lo costruiamo». L'Italia su questo fronte è più prudente. Fra l'altro lo spacchettamento dello sci alpino tra Cortina (gran parte del programma) e Valtellina (la frazione più piccola) dev'essere modulato bene per rassicurare la federazione internazionale dello sci. Di sicuro,

noi dobbiamo ristrutturare la pista da bob a Cortina e costruire il nuovo palazzo dello sport a Milano. Per il resto è confermato che la candidatura avrà un robusto allargamento verso il Trentino (sci di fondo, salto, combinata nordica e forse pattinaggio di velocità) e l'Alto Adige (biathlon). Vincono loro: 3-2.

POLITICA Qui, invece, siamo più avanti, nonostante il «non mettiamo un euro» del governo. Lombardia e Veneto sono convinte al 100% e non è escluso che Palazzo Chigi non ci ripensi, «tanto meglio» dice il governatore lombardo Attilio Fontana. Intanto il sottosegretario Giorgetti ha garantito a Bach l'impe-

gno per la sicurezza. Qui la strada di Stoccolma è in salita. Al tavolo degli oratori c'era il governatore della provincia, che però non ha preso la parola. Il Comune è sempre attestato sul no. Mentre le trattative per il governo ora sarebbero a una svolta con la nuova chance per il premier pre-elezioni, il socialdemocratico Stefan Lovfen, non certo un nemico della candidatura. Qui vinciamo, ma senza goleada: diciamo 2-1.

BELLEZZA L'Italia ha piazza del Duomo, la Svezia ha scelto Gamla Stan, la penisola-centro storico: le due Medal Plaza non sono male. Per carità, la bellezza è qualcosa di molto poco misurabile. Però, obiettivamente,

la nostra collezione di suggestioni è superiore: Milano che corre, le Dolomiti, forse anche l'Arena di Verona per la cerimonia di chiusura: 4-2.

DEBITO La Svezia punta sullo sport. Tutta la presentazione di Stoccolma, a partire dalle parole dell'iperattiva Gunilla Lindberg, stimatissimo membro dell'esecutivo Cio, ha insistito su questo. «Noi adoriamo gli sport invernali», ha detto l'hockeista Kim Martin Hasson. E poi c'è il debito del movimento olimpico verso la Svezia, che non ha mai avuto le Olimpiadi di neve e ghiaccio. Speriamo di non essere noi a pagarlo. Intanto qui è 2-1 per loro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ora la campagna elettorale è cominciata

La partita si giocherà soprattutto in Europa

INVIATO A TOKYO

Ora la campagna elettorale è partita davvero. All'insegna di un almeno apparente fair play, con Richard Brisius, il leader di Stoccolma che dice in un buon italiano di Milano-Cortina «grande presentazione, amo il vostro Paese». Seb Coe, presidente della IAAF che però non è membro Cio, scappa subito, ma fa in tempo a salutare con un «Good presentation» la postazione di RaiSport. Segnali di superficie, quello che si muove nella pancia del mondo olimpico sulla strada verso l'assegnazione dell'Olimpiade 2026, è di più complicata interpretazione.

DOPPIA EUROPA NO Per un attimo, quando è intervenuta Gunilla Lindberg, membro svedese dell'esecutivo Cio, si è affacciato anche un cavallo di ritorno sulla scena: è stato nel momento in cui ha detto «nel

2026 e per il futuro», quasi annunciando un'implicita disponibilità a spostare Stoccolma all'edizione successiva. Ma pensare che l'Europa possa fare il pieno con la doppia assegnazione, peraltro in un momento in cui il Cio spera di rialzare la testa sul capitolo candidature dopo anni di rinunce e di crisi di vocazioni per le città (per il 2030 potrebbero esserci almeno una statunitense e la giapponese Sapporo), è difficile. Insomma, la sensazione è che la partita avrà un vincitore e uno sconfitto.

FATTO IN CASA Ieri sono andate in scena le prime sfide, in attesa dei siti web ufficiali: ecco il duello a colpi di video e di logo. Quello italiano ha scatenato curiosità sui social network. S'è poi saputo che il Duomo tra le montagne con pista di sci all'insegna del tricolore, è stato parrotto in casa Coni, per limitare al massimo le spese (la candidatura dovrebbe costare 1,9

milioni di euro rispetto ai 3 svedesi). Malagò ha precisato che l'idea è nata davvero in house, ma la realizzazione è stata curata poi da professionisti.

LA MAPPA Ma le Olimpiadi non si assegnano con un referendum popolare magari sul miglior simbolo. Anche se oggi il pubblico conta di più e il sin-

daco Sala ha provato un contropiede quando ha trasformato da ufficioso in ufficiale il sondaggio compiuto dal Cio a settembre, che dava i milanesi per l'83% favorevoli all'Olimpiade e i cittadini di Stoccolma divisi fra un 49 di sì e un 51 di no. I sondaggi sugli 87 della sessione Cio che voteranno a fine giugno sono più rischiosi e al confronto gli exit pool, che in Italia hanno fatto spesso cilecca, sembrano mille volte più affidabili. Per ora si può registrare una sensazione, una mappa fatta tutta di sussurri e senza grida: in Europa dovremmo essere fifty fifty, ma è nel resto del mondo che l'Italia pensa (o spera) di avere percentuali favorevoli. «Toccherà a Malagò», dicono speranzosi Sala e Zaia. Intanto il presidente del Coni domani torna in Italia. Dove si riaprirà il capitolo della trattativa sulla riforma. Ma questo è un altro discorso. O no?

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zaia è sicuro: «Ci sarà perfetto equilibrio tra ambiente e sviluppo»

di Erika Primavera

Il primo passo è stato fatto. Milano&Cortina 2026 ha alzato il sipario di fronte al mondo. Dal logo, un mix tricolore stilizzato tra il Duomo e le montagne, fino al video sulle note della Serenissima, la candidatura italiana ai Giochi Olimpici invernali ha iniziato da Tokyo il suo viaggio verso la decisione finale prevista a fine giugno a Losanna.

Ieri praticamente tutti gli stakeholder, come piace dire a Malagò, hanno preso la parola per spiegare perché il progetto caratterizzato da innovazione e tradizione merita la vittoria. «La proposta congiunta di Milano e Cortina presenta i vantaggi di una città globale che sta vivendo una straordinaria età dell'oro e quelli delle magnifiche Alpi circostanti», ha esordito il sindaco del capoluogo lombardo, Giuseppe Sala, davanti ai rappresentanti dei Comitanti olimpici nazionali.

«Da cittadino del mondo sono entusiasta di avere l'opportunità di vivere i Giochi nella città e tra le montagne in cui sono cresciuto e dove ho apprezzato gli sport invernali. La nostra candidatura congiunta ha il merito di aiutarci a limitare sia il budget complessivo sia il consumo di suolo», proprio come indicano i principi dell'Agenda 2020 voluta dal Cio. A proposito di risorse, Sala ha mostrato di nuovo i muscoli spiegando che il progetto «ha l'insita forza economica di una macroregione tra le più prospere e di successo d'Europa. Uno dei cosiddetti quattro motori del continente». E qui torna di nuovo utile «la recente esperienza di Expo Milano».

PILAstri. Dalle Alpi alle Dolomiti «illuminare fino a sera dal sole di febbraio», dalla potenza non solo economica di Milano, «marchio riconosciuto a livello globale», fino all'esperienza delle località «che hanno ospitato competizioni di livello mondiale»: sono tre «i pilastri» su cui si fonda la proposta di Milano&Cortina per offrire ai giovani «una opportunità per crescere nella consapevo-

lezza che lo sport, la sostenibilità e l'inclusione sociale sono valori sui quali si può costruire una società migliore». Di «sogno da portare a compimento» ha parlato invece il governatore del Veneto, Luca Zaia, a «70 anni dalla memorabile edizione di Cortina del 1956, i primi Giochi Olimpici ospitati in Italia. Questa candidatura parte dalla gente: ave-

I pilastri: dalle Alpi alle Dolomiti, la potenza del marchio Milano, l'esperienza

te di fronte una Comunità nella sua interezza, che ama e desidera i Giochi», ha ricordato rivolgendosi direttamente all'assemblea. Anche qui le premesse parlano chiaro: «Si a progetti a misura d'uomo, no a opere monumentali, cementificazione, spreco di denaro ed energia, cattedrali nel deserto che rimangano inutilizzate dopo la fine dei Giochi».

TIMBRO. Insomma, un «perfetto equilibrio tra ambiente e sviluppo». Una descrizione è un connubio che, ha svelato poi Zaia, hanno fatto sbilanciare perfino il presidente della IAAF, Lord Sebastian Coe, con un entusiastico «Great!». Il primo «timbro positivo»

sul percorso che a giugno porterà alla scelta tra Milano&Cortina e l'altra candidata Stoccolma, ma i piedi restano piantati a terra. «Come ha fatto notare Malagò, i voti non si guadagnano nelle presentazioni». Dall'Italia, direttamente dal Pirellone con affaccio mozzafiato sulla città e sulle montagne, è arrivato il rinforzo del presidente della Lombardia, Attilio Fontana. «Si tratta del progetto migliore, il più affascinante, che riesce a declinare il brand di Milano con il fascino delle montagne lombarde e venete. Dovremo lavorare ancora con grande determinazione, ma riusciremo a convincere il mondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Non profit, 300 milioni a rischio «per errore»

GIANNI SANTAMARIA
ROMA

Appena licenziato dal Senato, il decreto legge sul fisco necessita già di un tagliando. In particolare, alla Camera - dove il provvedimento è atteso, dopo l'ok di ieri a Palazzo Madama - il legislatore dovrà porre rimedio al pasticcio sulle detrazioni a favore di chi contribuisce alle attività del Terzo settore, dalle quali sono state cancellate - a quanto si comprende per errore - le offerte «in denaro».

Il pasticcio è venuto a galla l'altroieri. C'è stato da parte della maggioranza un tentativo di porvi rimedio in sede di armonizzazione dei testi. Senza, però, arrivare a un chiarimento definitivo. Ma andiamo con ordine. La *ratio* iniziale della norma era - come spesso capita - improntata alle migliori intenzioni: alzare dal 30 al 35% la detrazione per le persone fisiche che sostengono il volontariato. Peccato che nella stesura dell'emendamento che apportava vari ritocchi al dl si chiedeva la soppressione di due paroline - «in denaro» - dalla dicitura

«per le erogazioni liberali in denaro o in natura». Restava la «natura» nuda e cruda. Si è poi tentato, in una relazione di accompagnamento al provvedimento, di dare una spiegazione. L'intenzione sarebbe stata quella di «estendere la detrazione maggiorata anche alle erogazioni liberali eseguite in natura».

Ieri l'ammissione: si è trattato di un errore di redazione, che ha ingenerato l'equivoco. Che è anche semantico. Secondo l'esecutivo, infatti, nella definizione di "elargizioni liberali" sarebbe implicita la loro natura monetaria e non "in natura". Ma il Forum del Terzo settore sot-

tolinea che, al contrario, l'assenza della specifica dizione «in denaro» potrebbe diventare fonte di contenzioso tra il cittadino che richiede la detrazione e l'Agenzia delle Entrate, che gliela dovrebbe defalcare dal 730.

Il «danno è notevole» per il mondo del *non profit*, commenta la senatrice dem Annamaria Parente. Il dl è «gravissimo», un «colpo a un settore importante per famiglie, cittadini e welfare», aggiunge Edoardo Patriarca, già portavoce del Forum del Terzo settore e oggi sui banchi di Palazzo Madama per il Pd. Un emendamento per sanare l'errore, presentato dai due e dal collega Stefano Col-

lina, non è stato accolto. La cifra complessiva delle elargizioni in denaro per il Terzo settore - quantificano dal Forum - si aggira sui 300-330 milioni. E se valesse l'interpretazione "restrittiva" della norma, è il calcolo, lo Stato si terrebbe in cassa 100 milioni di mancate detrazioni.

Ora la palla passa alla Camera, dopo che il Senato ha licenziato il decreto con 147 sì, 104 no e 6 astenuti. Il provvedimento osteggiato da Pd, Fi e Leu è stato criticato anche da Fdi, che però ha collaborato con la maggioranza su alcune norme. Nel testo, collegato al-

Si del Senato al decreto. Una norma può ostacolare le offerte alle associazioni. Il Forum del terzo settore chiede chiarezza. Salta lo scudo antispread per le Bcc

la manovra, fondato su alcune sanatorie «light» che escludono però chi ha nascosto deliberatamente soldi all'Erario, dopo il bonus bebè e la detassazione alle sigarette elettroniche, è arrivato - tra le altre cose - l'obbligo di comprare Btp per le banche che acquistano in forma agevolata i nuovi "Titoli di solidarietà", se non girano entro un anno le somme a progetti sociali. È saltato, invece, l'emendamento che introduceva uno scudo "anti spread" per le banche non quotate, incluse quelle di credito cooperativo.

La Nuova Riviera

Le Sirene del Nilo premiate a Montecitorio



MARTINSICURO – La prestigiosa Sala della Lupa di palazzo Montecitorio, sede della camera dei deputati a Roma, ha ospitato i festeggiamenti del 70° anniversario della Uisp, nel corso dei quali il presidente nazionale Vincenzo Manco ha consegnato a Debora Ciriaco, presidente dell'associazione Le Sirene del Nilo di Martinsicuro, un riconoscimento da parte del presidente regionale Abruzzo – Molise Alberto Carulli per la professionalità e la lealtà dimostrata negli anni.

Durante i festeggiamenti sono intervenuti il responsabile nazionale Arci Francesca Chiavacci, il vice presidente nazionale Coni Franco Chimenti , Vittorio Cogliati Dezza del Forum disuguaglianze e diversità, il giornalista della Rai Riccardo Cucchi («siate operatori di civiltà, per saper trasformare ogni giorno un'utopia in progetto. A 18 anni anch'io facevo

sport con l'Uisp – ha confessato Cucchi – perché sapeva far arrivare lo sport nelle periferie.

E per questo dava voce ai valori e alle speranze di molti ragazzi come me»), Sergio Giuntini storico dello sport («L'Uisp è stata la prima associazione sportiva a capire che prima dello sport c'è l'alfabetizzazione motoria, mentre altri soggetti del sistema sportivo si sono attardati soltanto sull'aspetto agonistico»), la direttrice dell'associazione culturale Acume Liliana Grasso e i vari responsabili delle regioni e delle strutture di attività, come ad esempio la responsabile SdA Abruzzo – Molise Ingrid Ciriaco (Vice presidente dell'associazione Sirene del Nilo).

La sala che custodisce la copia originale della costituzione italiana ha visto poi la proiezione di due frammenti di film prodotti dall'Uisp nazionale: "L'altra faccia del pallone" (1972, regia di Cecilia Mangini) e "Capitane Coraggiose" (2018, regia di Francesca Spanò) in anteprima a Roma, dopo il passaggio allo Sport Film Festival della scorsa settimana. L'Uisp è un'associazione sportiva nazionale nata nel 1948 ed è tra le più grandi organizzazioni sociali del nostro paese, con 1.335.000 soci e 17.646 società sportive affiliate.

DOPO 55 ANNI DI ATTIVITÀ

Gianchette, i fedeli temono la chiusura totale della chiesa

«Da simbolo dell'accoglienza a luogo di abbandono: attività ridotta al minimo, inibiti i locali dell'Oratorio, rifiuti sparsi. Speriamo almeno nella messa di Natale»

Patrizia Mazarro

Chiusa ai fedeli, con i locali dell'Oratorio consegnati testatamente e perfettamente agibili da Don Rito prima del suo trasferimento a Soldano, negati da tempo a tutte le associazioni e con cumuli di rifiuti rimasti per giorni davanti al portone principale, la chiesa delle Gianchette appare abbandonata a se stessa. Prehida alla chiusura definitiva?

La Curia, proprio ieri mattina ha assicurato di no: «Servono interventi per la messa in sicurezza. Poi potrà essere riaperta ai fedeli», garantisce il portavoce del vescovo monsignor Suetta. Ma il Comitato di quartiere, dopo mesi di silenzio ed un'offerta di coinvolgere i cittadini per scegliere eventualmente rimaste cessare ai lavori rimasto lettera morta, insorge: «È la nostra chiesa. Hanno via ridotto le funzioni e ora il rischio è che non si colga neppure la



La chiesa ha ospitato a lungo i migranti in transito a Ventimiglia

messa di Natale», accusano.

Dopo il trasferimento di don Rito, che aveva trasformato le Gianchette nel luogo simbolo dell'accoglienza ai migranti, passata sotto la competenza del parroco di Sant'Agostino, don Angelo e affidata al viceparroco don Mario, secondo il Comitato di quartiere le funzioni alle Gianchette di via Tenda si sono via via sempre più ridotte. «Una sola messa al pomeriggio e una alla domenica. Si è cominciato ad ospitare solo i numeri Due mesi fa», spiega il presidente del Comitato di quartiere Alberto Maggi, ha partecipato ad un incontro con il parroco e il viceparroco e si hanno detto che avrebbero dovuto effettuare dei lavori per un'infrazione al tetto. Da allora silenzio assoluto. Come quartiere ci siamo anche offerti di collaborare per raccogliere i fondi, ma non abbiamo più saputo nulla. Nei locali sotterranei non si può

più entrare, in chiesa neanche. L'impressione è che non lo vogliono riaprire. E per noi questo è inaccettabile: è la chiesa di don Bisceardo, attiva da più di 55 anni...»

Pesa sul giudizio anche una piccola discarica, rimasta per giorni sul sagrato. «Ci ha alimentato il dubbio: Le Gianchette rischia di trasformarsi da chiesa dell'accoglienza, aperta a tutti, a simbolo dell'abbandono?»

La Curia, come detto, assicura di no: «Sono stati inviati dal parroco, don Angelo Di Lorenzo, del distretto di alcuni calcinacci dal soffitto. E per questo, per motivi di sicurezza, la chiesa è stata chiusa. Ma i lavori avvieranno».

La struttura ora non è accessibile a causa di lavori in corso per caduta di calcinacci

La Curia tranquillizza i residenti: sarà riaperta prima dell'inizio delle prossime festività

no a breve. Abbiamo già effettuato due sopralluoghi e individuato la ditta. Non si tratta di un intervento particolarmente impegnativo. Ritendiamo che la chiesa possa essere riaperta prima di Natale», assicura l'architetto Barazzotto, incaricato dei lavori da parte della Curia.

A TORI: Cerimonia per le vittime dell'eccidio nazista del '44

Il prossimo 9 dicembre a Tori, si terrà la cerimonia di commemorazione dell'eccidio nazifascista di cui del 14 e 16 dicembre 1944 uno dei più tragici ed effetti del periodo di occupazione. La cerimonia è a partire dalle 10, con la messa, alla quale seguirà la cerimonia civile (alle ore 11) con la deposizione della corona ai caduti da parte dell'amministrazione comunale della città di Tori e delle associazioni di partigiani volontari per la libertà. La commemorazione a 74 anni dall'eccidio di cui vi nella frazione di Tori di Ventimiglia e di Torre Pajani nel Comune di Piarabona; è organizzata dal Comune di Ventimiglia e dalle associazioni partigiane Anpi e Iv del fronte di confine. Si tratta di un evento rimasto tragicamente nella memoria dei ventimigliesi, tramandato di generazione in generazione. Alla manifestazione risale sono invitati tutti i cittadini.

LA PROTESTA DEI SINDACI

«Statale 20 e ferrovia, i ritardi sono ormai diventati intollerabili»

«I ritardi su Statale e linea ferroviaria del Tenda sono sempre più intollerabili. E hanno pesanti ripercussioni sull'economia dei centri della Valle Roia».

«Li hanno ridotto ai rapporti presentanza dei comuni liguri e piemontesi, i sindaci di Roccaione, Germana Avena e di Ventimiglia Enrico Ioculano, nell'ambito di un incontro che si è tenuto ieri mattina nel Comune del francese, Giannimita-

strati chiedono un summit alla presenza anche dei colleghi francesi, per unire le forze, in vista di un incontro con il prefetto di Cuneo e in attesa dell'ufficiabilità della ripresa dei lavori nel tunnel di Tenda bloccati a seguito della clamorosa richiesta giudiziaria, sollecitano garanzie anche per quanto riguarda i lavori ad Aviole, sempre sulla Statale 20, che comportano lunghe attese al semaforo e per il collaudo della linea ferroviaria Ventimiglia Cuneo da parte francese,

in assenza del quale i treni sono ancora costretti a viaggiare ad appena 40 chilometri l'ora.

«Aspettiamo dal prefetto di Cuneo la notizia ufficiale circa il subentro nell'entrate del tunnel di Tenda della ditta che si era classificata seconda nel l'appalto e la ripresa dei lavori che dovrebbe avvenire nella prima settimana di dicembre. A fronte di questa bella notizia ribadiamo però i ritardi nei lavori ad Aviole e nel collaudo della linea ferroviaria che avverrà solo a marzo nonostante i lavori si siano conclusi da mesi», sottolinea Germana Avena. Sulla stessa lunghezza d'onda il sindaco Ioculano: «Abbiamo perso numerosi visitatori sulle spiagge e al mercato del venerdì. Oggi siamo passati sulla Statale e al cantiere di Aviole, di competenza dell'Anas, non c'è nessuno a lavorare».

SICUREZZA

Sottopasso, ecco i dossi per limitare la velocità

Dossi per limitare la velocità al termine del sottopasso di San Secondo. Li hanno installati ieri gli operai del Comune per tutelare la sicurezza dei residenti. Altri dossi, su input del Comitato di quartiere, erano già stati posizionati nei pressi della chiesa parrocchiale per rendere più sicuro il passaggio pedonale nella zona.



INIZIATIVA DELLO JUDO CLUB

«Cinture rosse» contro la violenza sulle donne

La violenza sulle donne? Si combatte anche grazie allo sport. Parte da questa consapevolezza l'iniziativa «Cinture rosse contro la violenza sulle donne», che lanciata dallo Judo Club Ventimiglia ASD, si è presto allargata anche ad altre società sportive e grazie alla collaborazione e al patrocinio del Comune di Ventimiglia, Distretto Socio-sanitario il 7 ventimigliese. Cento provin-



Iniziativa sostenuta dal Comune

ciali anti-violenza, Eisp e Fikiani Lo scoppo: «Aumentare la sicurezza e l'autostima delle donne e, attraverso la pratica dello sport, contribuire a diffondere la cultura del rispetto», spiega l'assessore ai Servizi sociali Vera Nesi. Per questo, da ieri fino al 4 dicembre, grazie al progetto «Cinture rosse contro la violenza sulle donne», tutte le bambine, ragazze e adulte che lo vorranno potranno prendere parte gratuitamente a corsi di judo, karate, autodifesa, ju-jitsu e Brazilian ju-jitsu presso le società sportive affiliate. La cintura nelle arti marziali cambia di colore in base al grado e all'anzianità di preparazione, cominciando dalla cintura bianca dei principianti.

IL CASO

Altri rifiuti gettati a Piani di Borghetto

Cartoni vuoti di vino, a decine, come accaduto in passato, ma stavolta anche confezioni, piene, di carne e salumi. Sono approdate ieri sulla spiaggia di Piani di Borghetto provenienti dall'omonimo torrente. La polizia urbana sta cercando i colpevoli.



Progetto “Cinture rosse”, conferenza e corsi gratis a favore delle donne al Judo Club Ventimiglia

L'iniziativa andrà avanti fino a martedì 4 dicembre

di Comunicato Stampa - 29 novembre 2018



Ventimiglia. Prosegue il progetto “Cinture rosse contro la violenza sulle donne”, presso lo **Judo Club Ventimiglia** (società promotrice) svolto in partnership istituzionale con il Comune di Ventimiglia, il Distretto Sociosanitario n.1, il Centro Provinciale Antiviolenza, UISP (Comitato Territoriale di Imperia) e FIJLKAM. **Grazie a questo progetto, tutte le bambine, ragazze e donne stanno frequentando i corsi a titolo completamente gratuito. L'iniziativa andrà avanti fino a martedì 4 dicembre** prossimo, quindi, per chi volesse, c'è ancora possibilità di partecipare.

Questi gli orari dei corsi attivi presso lo Judo Club Ventimiglia in via Vittorio Veneto 36 (di fronte alle scuole elementari):

- Judo 1: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17;
- Judo 2: martedì e giovedì dalle 17;
- Judo 3: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19.

Inoltre, per tutte le donne, regaleremo una lezione di difesa personale della durata di 50 minuti venerdì 30 novembre alle 18:15. Altro momento molto importante del Progetto “Cinture rosse contro la violenza sulle donne” sarà domani 29 novembre alle 16:30 quando si terrà l'importante conferenza “Cinture rosse: il ruolo delle arti

marziali nella prevenzione e contrasto ai fenomeni di violenza contro le donne” presso la sala polifunzionale del chiostro di Sant’Agostino.

Questi saranno i relatori e i temi affrontati:

– “Predatori e prede” – Monica Bonelli (Direttore Sociale Distretto Sociosanitario n.1)

– “Centro Antiviolenza ISV: attività e servizi a favore della donna vittima di violenza” – Gessica Locatelli (Vicepresidente della Cooperativa Jobel, capofila dell’ATS del Centro Antiviolenza ISV)

– “Judo...educazione e rispetto” – Lucio Garzia (Presidente Comitato Territoriale UISP di Imperia)

– “Judo e sviluppo delle competenze motorie: l’importanza di saper lottare e sapersi difendere” – Antonella Iannucci (Presidente Judo Club Ventimiglia ASD, allenatrice di judo e Docente in Scienze motorie)

– “Autodifesa: capacità fisica o psicologica?” – Katya Iannucci (Psicologa e Coach esperta in sport)

– “Aspetti sportivi dell’autodifesa M.G.A” – Daniele Berghi (Referente regionale FIJLKAM MGA Metodo Globale Autodifesa)

Il progetto “Cinture Rosse”, basato sull’importanza degli sport da combattimento, il judo in particolare, come elementi di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne vuole non solo contribuire alla diffusione di questo sport nella popolazione femminile ma anche favorire lo sviluppo della cultura del rispetto. Concetto base di ogni convivenza, realizzato anche attraverso l’individuazione delle ottimali risorse per la prevenzione e il contenimento di ogni forma di violenza, fisica o psicologica, sulla donna e in ogni contesto (vita di relazione, lavoro, famiglia).

Per informazioni:

Judo Club Ventimiglia ASD

via Vittorio Veneto, 36

tel. **3923464950** (n. associazione sportiva)

E-mail: **judoclubventimiglia@hotmail.it**

SCARICA L'APP
App Store Google play
WhatsApp 342.8644960
REDAZIONE@OBIETTIVONEWS.IT

ObiettivoNews
Il tuo quotidiano di informazione
...Semplicemente...la notizia!

SEGUICI ANCHE SU
Facebook ObiettivoNews
Instagram ObiettivoNews1
YouTube ObiettivoNews5078

CASELLE TORINESE – Oltre 400 partecipanti alla camminata “Liber di Muoversi”

Il ricavato andrà in favore di “Leg@alarte”, contro la “violenza assistita”

Di Cristiano Cravero

28 novembre 2018



CASELLE TORINESE .- Quattrocento persone hanno partecipato alla camminata “Liber di Muoversi”. La manifestazione si è tenuta a Caselle domenica 25 novembre.

L'attività è stata organizzata dal Comune di Caselle, dalla Commissione Pari Opportunità e dal comitato locale della Uisp. Uomini e donne si sono ritrovati in piazza Boschiassi indossando una maglietta arancione, simbolo della violenza contro le donne, del momento che ricorreva la “Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne”.

Commenta l'assessore Angela Grimaldi: "Sono soddisfatta della numerosa partecipazione. Il ricavato della giornata andrà a favore di "Leg@larte". La compagine, composta da donne della polizia di Stato, svilupperà un progetto di sensibilizzazione con le scuole medie di Caselle. Il gruppo si occupa di contrastare la "violenza assistita", cioè quella a cui vengono sottoposti i figli delle donne maltrattate".

Nel corso della giornata è stato possibile visitare la mostra "Profumo di Vita" nella chiesa dei Battuti. Gli scatti di Elena Givone hanno raffigurato dei neonati in posizione fetale. L'esposizione è stata realizzata con la collaborazione dell'Asl To 4. Le immagini sono state effettuate presso il Punto Nascita dell'Ospedale di Ciriè. L'Asl ha partecipato con piacere all'iniziativa perché da tempo è particolarmente sensibile alla tematica della violenza contro le donne e contro i minori.

Da anni, infatti, sono operative all'interno dell'azienda équipe multidisciplinari che si occupano di tali tematiche. Nei Comuni di Borgaro e Mappano, invece, l'istituto comprensivo ha coinvolto decine di ragazzi delle scuole medie in due distinte camminate nei rispettivi centri. I ragazzi hanno letto pensieri contro la violenza di genere in piazza.

piceno time

Montalto delle Marche, tutto pronto per la prima edizione del Ciclocross del Molino

Redazione Piconotime

29 Novembre 2018



La Polisportiva Belmontese sta mettendo a punto tutti i dettagli che per il 2 dicembre vedrà il ciclocross come sport di richiamo a Contrada Lago di Montalto delle Marche per la prima edizione del Ciclocross del Molino.

Una manifestazione ciclocrossistica nuova di zecca, sotto l'egida Uisp Ciclismo Marche, frutto di grande lavoro e passione da parte degli organizzatori di Belmonte Piceno in prima fila da oltre 15 anni nel ciclocross e nella mountain bike con i propri atleti e con l'organizzazione di vari eventi agonistici nel territorio piceno.

Tra le colline picene è ubicato il percorso che misura 2000 metri con un dislivello di 25 metri a giro nei pressi di un vecchio mulino ad acqua (denominato Sisto V) che fu anche zecca papale.

Per tutti i partecipanti a disposizione i servizi di lavaggio bici, docce e il pasta party, il pacco gara con prodotti tipici del territorio ed integratori alimentari mentre le premiazioni interessano i primi quattro di ogni categoria, la società col miglior punteggio individuale e col maggior numero di partecipanti.

La quota di iscrizione è di 10 euro (più 2 euro per noleggio chip) mentre è gratuita per gli appartenenti alla categoria giovani. Tra i principali partner che hanno dato l'adesione all'evento Brian's Bike di Ascoli Piceno, le aziende agricole Terra di Mezzo (Stefano Galli)

e Franginella (Marino Geminiani) ed in ambito istituzionale il comune di Montalto delle Marche con in testa il sindaco Raffaele Tassotti e il vice sindaco Graziella Cocci.

Ogni fine anno a Porto Sant'Elpidio, grazie alla Gio.Ca. Communications e al Comitato il Grande Ciclismo a Porto Sant'Elpidio, è tradizione scambiarsi gli auguri di Natale con qualche giorno di anticipo all'insegna della passione delle due ruote e del buon cibo nell'evento di fine stagione "In fuga verso il 2019" aperto ad amici, addetti ai lavori e personaggi noti del mondo del ciclismo: l'appuntamento è presso il Ristorante Il Gambero giovedì 20 dicembre a partire dalle 20:00.

L'ospite della serata è Riccardo Magrini, ex professionista degli anni ottanta e voce tecnica del ciclismo per conto di Eurosport che ebbe un trascorso da direttore sportivo a fianco di Vincenzo Santoni con la Domina Vacanze nella stagione 2004.

Tra aneddoti e ricordi del ciclismo del passato, sarà fatto un bilancio dell'anno 2018 ed anche illustrato il programma degli eventi ciclistici 2019 nella città elpidiense con la Granfondo Città di Porto Sant'Elpidio il 22 aprile e la Granfondo dei due Santuari del Fermano il 22 settembre.

Best Woman 2018, Fatna Maraoui e Margherita Magnani in gara

Tanti i nomi importanti iscritti alla 10 chilometri del 2 dicembre. Maraoui e Magnani simboli del mezzofondo italiano. Tra gli uomini, Simukeka e Ngeno. Ritrovo al Cetorelli

di **Comunicato Stampa** - 29 novembre 2018 - 6:05



Fiumicino – Top runners di spicco alla **Best Woman 2018**. La 29^a edizione della **gara podistica di 10 chilometri**, organizzata dall'**Atletica Villa Guglielmi** in programma domenica 2 dicembre a **Fiumicino**, attende ai nastri di partenza diverse azzurre del panorama nazionale. La gara femminile registra, infatti, la presenza di alcuni dei più alti profili tecnici e agonistici degli ultimi anni. A caccia del titolo di **Best Woman 2018** ci sarà **Fatna Maraoui**, Esercito, marocchina di nascita, italiana dopo il matrimonio, **vincitrice della Woman del 2017** in 34'21", è campionessa italiana nei 10 km su strada 2017, tante volte in nazionale specie sulla distanza di maratona, la sua ultima partecipazione è agli Europei di maratona a Berlino di settembre. Migliore prestazione nei 10 km su strada 33'09" (2017), migliore prestazione in maratona: 2h30' (Valencia 2015). Classe 1977, è una delle migliori azzurre in attività sulle gare di fondo. A cercare di soffiare il titolo alla campionessa uscente sarà **Sofija Yaremchuk**, 1994, ACSI Italia Atletica, giovane atleta ucraina, da poco residente in Italia, è componente della squadra campione d'Italia femminile. Ultimamente ha vinto nel Lazio tutte le classiche sulla distanza di mezza maratona e sui 10 km. Le più recenti: **l'Half Marathon Via Pacis a Roma** di settembre in 1h13':14" e **Urbis Mundi** di 15 km a Roma ad ottobre. Lo scorso 18 novembre è arrivata 3^a assoluta

alla "Corriamo al Tiburtino" dietro soli due uomini in 34'01". **Corre per la prima volta a Fiumicino** ed è la candidata Best Woman 2018.

In gara per il titolo anche **Margherita Magnani**, 1987, Fiamme

Gialle, **specialista nel mezzofondo**, tre volte campionessa italiana nei 1500, **detiene il record italiano assoluto femminile nei 1000 metri** che ha corso in 2h39:94'; ha partecipato nella specialità dei 1500, vestendo la maglia azzurra, ai campionati mondiali ed europei; PB: 1500 metri: 4.06.05, 3.000 metri: 8.51.81; è stata due volte Best Woman: nel 2013 (32'41") e nel 2014 (33'38").

Forte è la presenza quest'anno di **giovani runners**. In corsa anche **Sara Carnicelli**, 1994, ACSI Italia Atletica, già campionessa italiana junior 3000 siepi, 4^ nella Best Woman 2017 in 36'18", la sua specialità sono i 3000 siepi e i 1500 e **Sveva Fascetti**, 1994, ACSI Italia Atletica, è una triatleta (bici, nuoto, corsa) fra le più forti in Italia, 3^ nella Best Woman del 2017 in 35'18".

In **campo maschile** presenti i fortissimi **Jean Baptiste Simukeka**, Rwanda, 1983, in Italia gareggia per Vini Fantini, ha corso ben 3 edizioni della Best Woman. **Daniel Kipkirui Ngeno** classe 1982, della Libertas Orvieto, è uno specialista nella mezza maratona (1h03'), è il keniota che vince di più nel centro Italia; nei 10 km. Non mancherà **Julius Kipngetich Rono**, del Kenia, 1991, dell'Atletica Recanati ha vinto, nel giugno scorso, la classica di 50 km. Pistoia-Abetone in salita, 4° alla maratona di Torino in 2h22'. Tra i giovanissimi, presente, anche il diciassettenne **Francesco Guerra** della RCF Roma Sud . Campione italiano allievi 2018 nella distanza dei 1500, 3000 metri, cross e 10 km. Ad ottobre ha partecipato alle Olimpiadi giovanili a Buenos Aires nei 3000 metri che ha corso in 8'24"27 giungendo 7° assoluto.

Il ritrovo è previsto per le ore 8,00 presso lo stadio "**Vincenzo Cetorelli**" e la partenza è alle ore 10,00 da via L. Bezzi. Durante la gara, all'interno dello Stadio, si svolgerà la **staffetta ecologica** "Lo sport si differenzia".

Grazie a LSG Sky Chefs, Title sponsor della 29^a edizione, e agli altri main sponsor come Best Western Rome Airport, Isolfin di Roma, Conad via tempio della Fortuna, Runnek, oltre alla medaglia celebrativa e alla maglia tecnica, confermati anche premi per ogni categoria partecipante. La gara promuove, inoltre, per questa edizione i progetti delle associazioni **Emergency e di Dignity No Profit People** finalizzati alla realizzazione di opere in Mozambico.

La 29^a edizione si svolge sotto l'egida del **Comitato Regionale del Lazio della Federazione Italiana di Atletica Leggera** e del Comitato di Roma dell' U.I.S.P. La manifestazione si fregia anche del patrocinio del Comune di Fiumicino, e di quello della Pro Loco di Fiumicino.

Il 2 dicembre torna la Corridamar, decima Ecodamar a Sinalunga

Date: 28 novembre 2018 09:13

Sugli storici terreni che hanno dato origine alla Chianina della Tenuta La Fratta, l'evento podistico e ludico motorio



SINALUNGA. Appuntamento per domenica 2 dicembre a Sinalunga per la Corridamar 2018, decima Ecodamar, manifestazione podistica non competitiva e ludico motoria su distanze di 2,8 km, 6,5 km, 11,5 km e 15,9 km. La manifestazione, valevole anche per il Trofeo gran fondo Uisp Chiantibanca 2019 su distanza massima di 12 km, si svilupperà lungo i terreni pianeggianti del torrente Foenna e della Tenuta La Fratta. Possono partecipare (iscrizioni gratuite entro sabato 1 dicembre, domenica entro le 9,15 con contributo di 3 euro) tutti i tesserati Fidal purché in regola con le norme sanitarie. I liberi saranno ammessi alla ludico motoria di 2,8 km e 6,5 km. La 10ª EcoDamar torna sui percorsi completamente pianeggianti che si svilupperanno all'interno della Tenuta La Fratta.

«Questa manifestazione podistica – spiega Vanessa Bastregghi, assessore allo sport – consente di assolvere ad una doppia funzione: da una parte quella di praticare una giornata di sport all'insegna del benessere, dall'altra di godere, turisticamente, della bellezza di paesaggi e luoghi storici come la Tenuta La Fratta».

La Fratta è una vera fattoria giunta fino ai giorni nostri pressoché intatta, con tutto il suo fascino, grazie all'ininterrotta ed intensa attività agricola che ancora la caratterizza: 400 ettari di terreno adibiti ad agricoltura biologica in gran parte finalizzata alla produzione zootecnica. Le strutture di fattoria, elegantissime e funzionali, la villa, splendida ed armoniosa, la deliziosa chiesetta, il giardino all'italiana, il cortile, gli spazi poderali, la campagna circostante rendono La Fratta una perla nell'unicità della campagna senese; una perla che potrà essere pienamente goduta solo se avvicinata con la consapevolezza che non è un museo e neppure una struttura turistica. Il 'Libro Genealogico' della Razza Chianina fu istituito nel 1933 e la fattoria della Fratta fu una delle tre

aziende scelte per la formazione dei primi nuclei di selezione. Il primo toro capostipite fu Drago 77, nato il 6 aprile 1933. L'evento è organizzato da Asd Sinalunga con il contributo di Damar, la collaborazione di Arezzo nordic walking e il patrocinio del Comune di Sinalunga.

Centro iscrizioni DAMAR via Trento 227/E o e-mail info@atleticasinalunga.it, ritrovo alle ore 8 in via Trento 227/E, partenza ore 9,30. Ristori uno sul percorso di Km 6,5, tre sui percorsi di Km 15,9 e 11,45. Super ristoro finale dedicato anche ai celiaci. Assistenza sanitaria a cura della Misericordia di Sinalunga con medico.